

# SANNIO AMBIENTE E TERRITORIO S.R.L. Dir. e Coord. Prov. BN

Sede legale: VIA ANGELO MAZZONI, 19 BENEVENTO (BN)  
Iscritta al Registro Imprese di BENEVENTO  
C.F. e numero iscrizione: 01474940622  
Iscritta al R.E.A. di BENEVENTO n. 123442  
Capitale Sociale sottoscritto € 933.089,00 Interamente versato  
Partita IVA: 01474940622  
Società unipersonale

## Relazione sulla gestione

*Bilancio ordinario al 31/12/2019*

Signori Soci, nella Nota integrativa Vi sono state fornite le notizie attinenti alla illustrazione del bilancio al 31/12/2019; nel presente documento, conformemente a quanto previsto dall'art. 2428 del Codice Civile, Vi forniamo le notizie attinenti la situazione della Vostra società e le informazioni sull'andamento della gestione. La presente relazione, redatta con valori espressi in unità di Euro, viene presentata a corredo del Bilancio d'esercizio al fine di fornire informazioni reddituali, patrimoniali, finanziarie e gestionali della società corredate, ove possibile, di elementi storici e valutazioni prospettiche.

### Informativa sulla società

#### DATI STORICI

La SAMTE Srl (Sannio Ambiente e Territorio Srl, per brevità SAMTE) è una società di capitale a partecipazione prevalentemente e/o interamente pubblica, che eroga servizi pubblici locali, a rilevanza economica e/o privi di rilevanza economica, affidati alla società medesima "in house providing" dall'Amministrazione Provinciale di Benevento (di seguito anche "Provincia di Benevento"), la quale ne ha assunto e sottoscritto integralmente il capitale sociale, ai sensi e per gli effetti degli artt. 113 e 113 bis del D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267 (T.U.E.L.), e successive modifiche ed integrazioni.

La SAMTE Srl è stata costituita per volontà della Provincia di Benevento nella forma di società a responsabilità limitata in data 30.12.2009, ai rogiti notar dott. Ambrogio Romano, n. rep 36645, n. racc. 12816, in attuazione del D.l. 30.12.2009, n. 195, convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, L. 26 febbraio 2010, n. 26.

La sede legale della stessa è stata fissata in Benevento, alla Via Angelo Mazzoni, 19.

La Società non ha scopo di lucro, perseguendo unicamente il fine istituzionale della gestione di servizi pubblici locali demandategli dalla Provincia di Benevento; pertanto, la propria gestione è "improntata unicamente al fine di dare copertura a tutti i costi che vengono sostenuti per il perseguimento dello scopo sociale e che per legge sono posti a carico dell'utenza, per il tramite della tariffa di conferimento".

La Società, nel tempo, ha avuto assegnati compiti di gestione per diversi siti, dapprima a seguito del trasferimento da parte della Gestione Commissariale in conseguenza della chiusura della fase emergenziale della Regione Campania iniziata nel 1993 e conclusasi in data 31.12.2009 e successivamente, a seguito di assegnazione da parte dell'Ente Provincia.

Si elencano i siti affidati in gestione ed i corrispondenti atti amministrativi di assegnazione :

N°	IMPIANTO	Atto amministrativo
1	IMPIANTO S.T.I.R. CASALDUNI	Delibera di Giunta Provinciale n. 29 del 02.02.2010
2	SITO STOCCAGGIO ecoballe CASALDUNI - Area STIR	Delibera Commissario Straordinario – Provincia di Benevento n. 33 del 12.03.2014
3	SITO STOCCAGGIO ecoballe CASALDUNI - Fungaia	Delibera di Giunta Provinciale n. 29 del 02.02.2010
4	SITO di stoccaggio ecoballe FRAGNETOMONFORTE Toppa Infuocata	Delibera di Giunta Provinciale n. 25 del 15.02.2013
5	DISCARICA SAN BARTOLOMEO in GALDO Serra Pastore (*)	Delibera di Giunta Provinciale n. 180 del 17.07.2012
6	DISCARICA MONTESARCHIO località Tre Ponti	Delibera di Giunta Provinciale n. 25 del 15.02.2013
7	DISCARICA SANT'ARCANGELO TRIMONTE Le Nocechie (*)	Delibera di Giunta Provinciale n. 29 del 02.02.2010
8	DISCARICA SANT'ARCANGELO TRIMONTE Consortile	Delibera Commissario Straordinario – Provincia di Benevento n. 162 del 17.12.2013
9	Impianto di Compostaggio di Molinara (*)	Delibera di Giunta Provinciale n. 180 del 17.07.2012

(\*) Siti sotto sequestro giudiziario per responsabilità non ascrivibili alla Provincia e né a Samte e per i quali, comunque, si stanno assumendo tutti gli oneri di una fase gestionale delicata.

### Impianto S.T.I.R. di Casalduni – Sito stoccaggio ecoballe area STIR - Sito stoccaggio Loc. Fungaia



#### Impianto S.T.I.R. di Casalduni (Bn)

In data 23 Agosto 2018 un nuovo evento incendiario ha interessato l'impianto Stir, ubicato in C.da Fortunato in agro di Casalduni (Bn), gestito dalla società Samte Srl, di proprietà della Provincia di Benevento, causando gravi danni che per il momento ne rendono impossibile l'utilizzo dello stesso.

L'impianto è sito nell'area P.I.P. del comune di Casalduni in prossimità dello svincolo della S.S. 87, si trova a circa 4 km a sud del centro abitato di Campolattaro, a quota media di 530 m. sul livello del mare; è stato realizzato ed avviato all'esercizio ai sensi di un'ordinanza commissariale del 1999 (assegnazione gara del Contratto FIBE).

E' in esercizio in virtù dell'autorizzazione integrata ambientale dello STIR di Casalduni rilasciata dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri Missione Aree, Siti ed Impianti (ex O.P.C.M. n.3705 del 18/09/2008) con Ordinanza n. 298 del 31/12/2009.

Lo stabilimento ha una potenzialità produttiva annua di lavorazione pari a 90.885,00 ton ed opera il trattamento di selezione e tritovagliatura dei rifiuti RUR indifferenziati (codice CER 20.03.01) al fine di produrre le seguenti frazioni:

**Frazione Secca Tritovagliata – F.S.T. codice CER 19.12.12;**

**Frazione Umida Tritovagliata – F.U.T. codice CER 19.12.12 (FASE 1);**

**Frazione Umida Tritovagliata Stabilizzata - F.U.T.S. codice CER 19.05.01 (FASE 2);**

**Materiali ferrosi – codice CER 19.12.02**

La F.S.T. così prodotta viene inviata a recupero, presso il termovalorizzatore di Acerra.

La F.U.T. viene sottoposta ad insufflaggio forzato, trattamento avviato a partire dal mese di gennaio 2013. Il rifiuto in uscita a valle di detto trattamento, ridotto di peso e privo della componente organica, classificato CER 19.05.01 è classificato Frazione Umida Tritovagliata Stabilizzata (F.U.T.S.) e viene conferito in discarica o presso impianti di recupero.

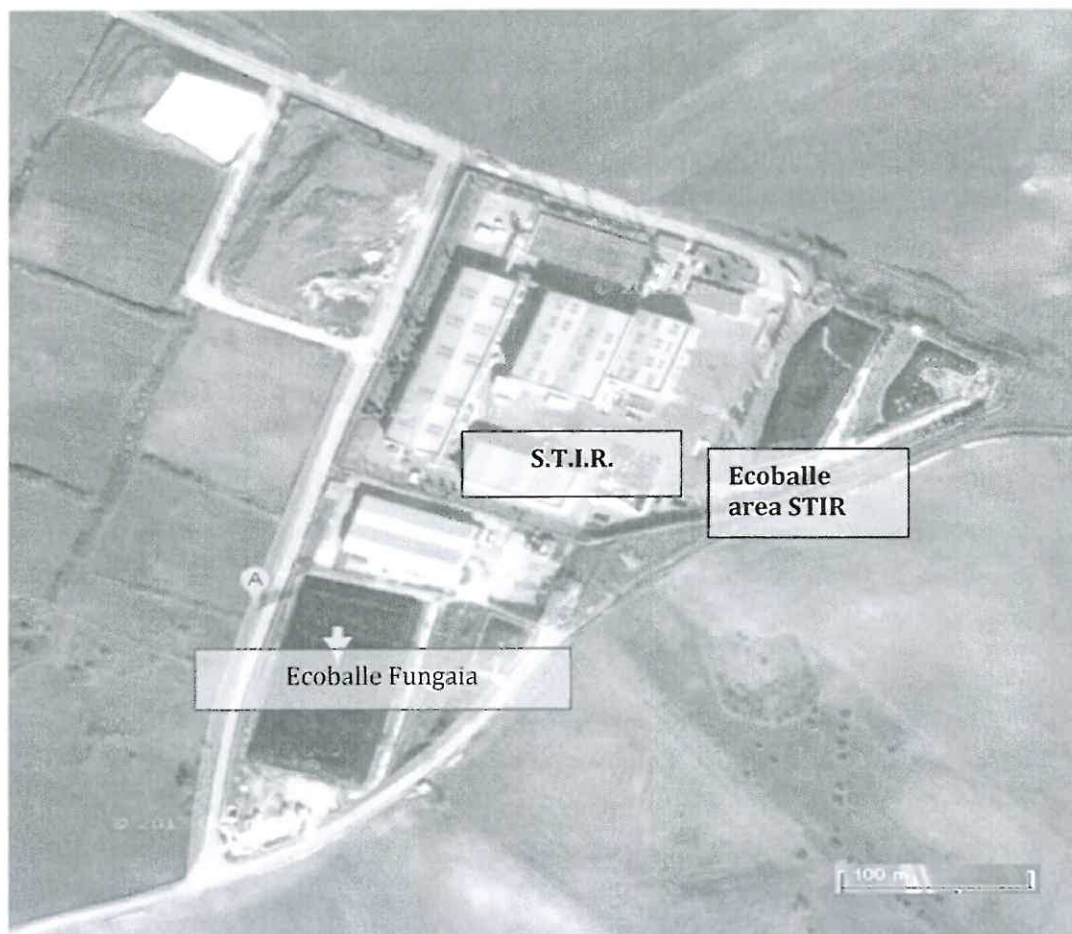
Accanto all'Impianto S.T.I.R. trovano appunto collocazione n.2 siti di stoccaggio provvisorio di ecoballe ereditati dalla ex gestione commissariale. Tale rifiuto presente nei siti dal 2004 è in corso di smaltimento ad opera della Regione Campania la quale si sta servendo della società SARIM aggiudicataria dell'appalto di rimozione e smaltimento.

Al punto successivo 2.1.4 è indicato altro sito simile, situato a circa un chilometro da questi ultimi (loc. Toppa Infuocata in territorio del Comune di Fragneto Monforte), esso non è ricompreso nell'elenco delle aree interessate dal citato appalto. Tuttavia la Regione Campania dovrebbe, a breve, indire una nuova gara di appalto per lo smaltimento delle eco balle di questo sito.

SITO	Tipo impianto	Capacità
------	---------------	----------



Casalduni (BN)	Impianto di Trattamento meccanico –biologico	90.885 t
Casalduni (BN)	Stoccaggio Ecoballe (STIR)	19.954 t
Casalduni (BN) loc.Fungaia	Stoccaggio Ecoballe	-



#### **S.T.I.R. Impianto di Trattamento meccanico –biologico**

Superficie totale di 55.000 mq, di cui 10.600 mq coperti.

Opera il trattamento di TMB di RSU indifferenziato per una potenzialità di 90.885 t/a, per 363 t/giorno, su due linee da 20 t/h. Il processo comprende fasi di: triturazione RSU, vagliatura primaria, deferrizzazione magnetica e separazione manuale, stabilizzazione aerobica della FO, pressatura della FST.

#### **Casalduni (BN) Stoccaggio Ecoballe (STIR)**

Superficie di 5.300 mq

CONFERIMENTI: CDR (da maggio 2003 a settembre 2005) t. 19.954

#### **Casalduni (BN) loc.Fungaia Stoccaggio Ecoballe**


Superficie di 8.400 mq (stimata)

CONFERIMENTI: Dati non disponibili


I due siti di ecoballe rientrano nell'appalto dei servizi trasporto e smaltimento indetto dalla Regione Campania anno 2016, come sopra indicato.

In data 06 Aprile 2018 si è verificato un evento incendiario che ha interessato una delle due piazzole accoglienti le ecoballe presenti nell'impianto STIR di Casalduni.

#### DISCARICA DI MONTESARCHIO - LOCALITÀ TRE PONTI

SITO	Tipo impianto	Capacità
Montesarchio (BN) - loc.Tre Ponti	Discarica	400.000 mc
		
Superficie di 25.000 mq (stimata)		
CONFERIMENTI: Dati non disponibili, nessun conferimento da marzo 2008		

**DISCARICA DI S. BARTOLOMEO IN GALDO - LOCALITÀ SERRA PASTORE**

SITO	Tipo impianto	Capacità									
S.Bartolomeo in Galdo (BN) loc. Serra Pastore	Discarica	60.000 mc									
											
<p>Superficie di 24.000 mq</p> <p>CONFERIMENTI:</p> <table> <tr> <td>RSU</td> <td>(da maggio 1999 a maggio 2004)</td> <td>33.400 t</td> </tr> <tr> <td>FOS e sovvalli</td> <td>(da giugno 2004 ad aprile 2005)</td> <td>35.881 t</td> </tr> <tr> <td>Frazione Organica</td> <td>(da novembre 2006 a febbraio 2007)</td> <td>21.668 t</td> </tr> </table>			RSU	(da maggio 1999 a maggio 2004)	33.400 t	FOS e sovvalli	(da giugno 2004 ad aprile 2005)	35.881 t	Frazione Organica	(da novembre 2006 a febbraio 2007)	21.668 t
RSU	(da maggio 1999 a maggio 2004)	33.400 t									
FOS e sovvalli	(da giugno 2004 ad aprile 2005)	35.881 t									
Frazione Organica	(da novembre 2006 a febbraio 2007)	21.668 t									

Dal mese di maggio 2017 è oggetto di bonifica definitiva a seguito di appalto effettuato dalla Provincia di Benevento, pertanto non è attualmente in gestione Samte

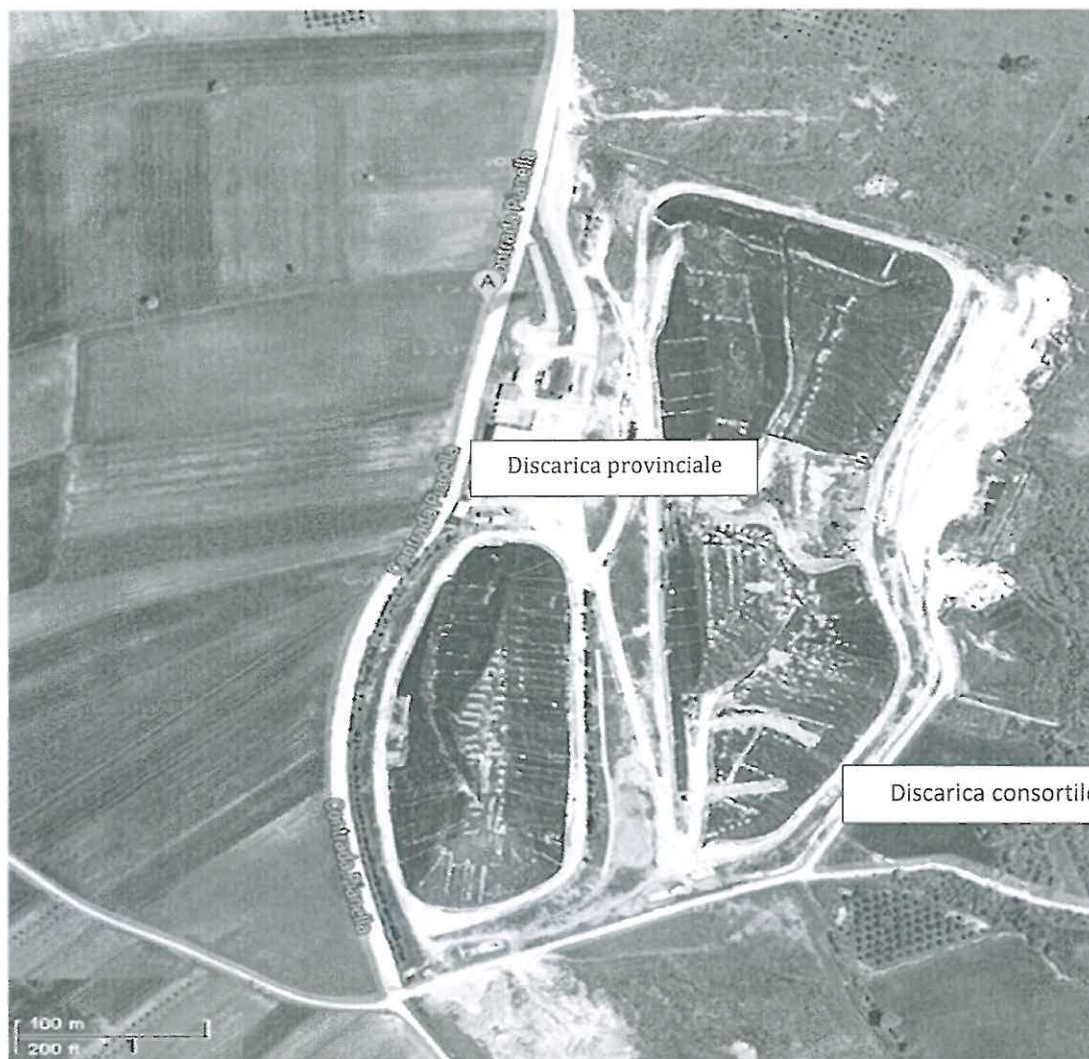
**SITO DI STOCCAGGIO PROVVISORIO DI ECOBALLE - LOCALITÀ TOPPA INFUOCATA FRAGNETO MONFORTE**

SITO	Tipo impianto	Capacità
Fragneto M. (BN) loc. Toppa Infuocata	Stoccaggio ecoballe	86.703 t
 <p data-bbox="491 1621 1158 1655">Superficie di 44.000 mq; utile abbancata pari a 22.000 mq</p> <p data-bbox="352 1682 1166 1715">CONFERIMENTI: C.D.R. da ottobre 2004 a dicembre 2004 <b>86.703 t</b></p>		

#### SITI DISCARICHE DI S.ARCANGELO TRIMONTE



SITO	Tipo impianto	Capacità
Sant'Arcangelo Trimonte (BN)	Discarica	840.000 mc
Sant'Arcangelo Trimonte (BN)	Discarica consortile	-




Superficie totale del sito di circa 135.000 mq, quella utile suddivisa tra 2 vasche pari a 67.700 mq, di cui 19.200 mq per la Vasca Ovest (Lotto I) e 48.500 mq per la Vasca Est (Lotti II, III, IV).

Sito della vecchia discarica consortile, oggetto di bonifica da parte della Regione Campania con progettazione da parte di Sogesid s.p.a. del Ministero dell'Ambiente

## IMPIANTO DI COMPOSTAGGIO DI MOLINARA



SITO	Tipo impianto	Capacità
Molinara (BN)	Sito di compostaggio	-
		
<p>Superficie totale di 3.400 mq (stimata)</p> <p>CONFERIMENTI: Dati non disponibili.</p>		

Con la legge 135/2012, conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95 cd "spending review", la funzione rifiuti è stata restituita alla competenza dei Comuni. Con l'avvertenza, all'indirizzo dei Comuni, di organizzare e gestire la materia attraverso la forma della gestione associata delle funzioni.

La Regione Campania, incaricata a dare indicazioni circa l'attuazione di tale forma, dalle disposizioni di legge su citata, ha approntato e varato le norme di sua competenza con L.R. n.5 del 27.01.2014. Però, in conseguenza della legge n. 135 del 7 agosto 2012, dal gennaio 2013, il legislatore nazionale stabiliva la prima proroga delle funzioni ancora attribuite alle società provinciali procrastinata al 31.12.2015, con D.L.n.192/2014 convertito in L.n. 11 del 27-02-2015 art.9 c.4-ter.

In data 11.02.2016 è, inoltre, avvenuta la pubblicazione sul BURC n.2 della Delibera di Giunta Regionale n.733 assunta in data 16.12.2015 di approvazione del nuovo disegno di legge regionale di "Riordino del Servizio di Gestione Rifiuti Urbani e Assimilati ma nel frattempo, con Legge Regionale n.6 del 05.04.2016 art. 14 c.3 si è disposto: *"in fase transitoria di riordino del ciclo dei rifiuti, in attesa degli affidamenti che saranno disposti dagli Enti di Governo negli ambiti ottimali, proseguono le attività attribuite alle società provinciali ai sensi delle norme vigenti"*.

La Regione Campania in data 26 maggio 2016 ha pubblicato la Legge Regionale n. 14 "Norme di attuazione della disciplina europea e nazionale in materia di rifiuti" che reca disposizioni di riassetto della gestione dei rifiuti solidi urbani e di pianificazione regionale in materia di rifiuti speciali e per la bonifica dei siti inquinati in coerenza con la normativa dell'Unione Europea e con la legislazione statale, nel rispetto delle norme vigenti in materia di consultazione e partecipazione dei cittadini e dei soggetti interessati.

Tale legge aveva stabilito all'articolo 40 comma 3 la chiusura delle attività in capo alle società Provinciali entro 90 giorni dalla pubblicazione della stessa legge, tale termine è stato successivamente cancellato con l'articolo 16 comma 7 della Legge regionale 8 agosto 2016, n. 22 prevedendo per le società provinciali lo svolgimento delle loro attività sino all'ingresso dei nuovi gestori.

La Regione Campania con Decreto del Presidente della Giunta n. 15 del 16/01/2017 pubblicato sul Burc regionale n. 05 del 16 Gennaio 2017 ha fissato lo svolgimento delle elezioni dei Consigli d'Ambito di cui all'art.25 della legge regionale 26 maggio 2016, n.14, per la data 06 febbraio 2017.

Ad oggi l'Ato dei rifiuti della Provincia di Benevento è stato costituito e sta espletando le procedure per l'individuazione del Direttore Generale dell'Ambito Territoriale Ottimale che dovrà successivamente predisporre il Piano Industriale ed individuare il Gestore del ciclo integrato dei rifiuti.

## Introduzione e fatti di particolare rilievo

Sotto il profilo della gestione economico-finanziaria, la copertura dei costi di gestione avviene "tramite l'applicazione della tariffa relativa al costo per il conferimento del rifiuto indifferenziato (c.d. Tariffa di conferimento), effettuato dai Comuni della Provincia di Benevento presso lo Stabilimento funzionante di selezione e tritovagliatura del rifiuto urbano indifferenziato (S.T.I.R. Casalduni); tariffa annualmente stabilita dall'Ente Provincia con proprio atto deliberativo attraverso la stima dei costi elaborata da Samte.

In termini amministrativo-contabili, essendo la gestione di Samte improntata unicamente alla copertura dei costi per la gestione del ciclo rifiuti (costi posti a carico dell'utenza), il bilancio d'esercizio storicamente presenta – per default – il pareggio economico tra costi e ricavi.

Per gli altri siti, essendo impianti chiusi e pertanto improduttivi, i costi relativi alla loro gestione sono inseriti in detto piano tariffario, essendo obbligatorio provvedere alla gestione operativa post mortem.

Il regime delle (retro evidenziate) proroghe reiterate ha fortemente condizionato le performances annuali della Società, con particolare riferimento alla gestione programmata delle attività, patendo non poco tale modalità fatta di continui rinvii, con scadenza semestrale (solo per il 2015 si è ottenuta una proroga con scadenza annuale).



Il TAR Campania ha emesso, ad aprile 2016, le sentenze di annullamento della delibera della Provincia n.123/2015 con la quale stabiliva la tariffa 2014/2015 causando la necessità per la società Samte Srl di chiedere l'ammissione alla procedura concorsuale di concordato preventivo liquidatorio, richiesta presentata in data 26.04.2016 ai sensi dell'art. 161 VI comma della Legge Fallimentare vigente, ed accolta con decisione assunta dalla Camera di Consiglio del Tribunale di Benevento – Sezione Fallimenti in data 28.04.2016 registrata al n.8/2016 in conseguenza del notevole disavanzo finanziario determinatosi per l'esercizio 2015 chiuso con una perdita pari ad Euro 9.174.606.

Con lo stesso decreto il Tribunale di Benevento- ad esito del ricorso ex art. 161, co. 6, L.F. (di seguito anche ricorso in bianco) ha disposto precisi obblighi informativi ai sensi della richiamata disposizione (co. 8), ed in particolare "che il debitore depositi in cancelleria a cadenza periodica di 30 giorni una relazione riepilogativa della gestione economica e finanziaria dell'impresa, dandone contestuale comunicazione all'Ufficio del Commissario Giudiziale;" , avvertendolo, altresì, "che può compiere atti urgenti di straordinaria amministrazione e i pagamenti dell'importo superiore ad e 50.000, previa autorizzazione del Tribunale e comunicazione all'ufficio del Commissario Giudiziale ..".

In data 25 Novembre 2016 la società ha depositato presso il Tribunale di Benevento il Piano Concordatario, il Collegio preposto ai fallimenti ha concesso, su richiesta del nostro Advisor Legale un ulteriore termine per integrare la documentazione allegata alla relazione del Piano Concordatario, termine che dopo vari rinvii scade il 29 Novembre 2017.

La Provincia di Benevento, socio unico della società Samte Srl, con deliberazione del Presidente n. 58 del 24 febbraio 2017 ha deliberato la nuova tariffa provvisoria di smaltimento e trattamento rifiuti presso lo Stir di Casalduni per l'anno 2017 in Euro 175,00 + iva.

La suddetta deliberazione è stata impugnata dinanzi al T.A.R. Campania – Napoli Sezione V da diversi Comuni della Provincia di Benevento per il suo annullamento.

Il TAR Campania ha emesso, in data 10 Gennaio 2018, le sentenze di rigetto delle richieste di annullamento della delibera della Provincia n.58/2017 con la quale stabiliva la tariffa provvisoria 2017 confermando il testo integrale della delibera.

In data 30.06.2017 il Consiglio di Stato relativamente ai ricorsi presentati dalla Provincia di Benevento e dalla Samte avverso le sentenze Tar Campania relative alle tariffe 2014 e 2015 ha emesso le sentenze 3217-3220-3224-3225-3226-3227-3229-3241 confermando la correttezza della determinazione tariffaria in Euro 199,03 a tonnellata oltre iva del costo di smaltimento rifiuto indifferenziato allo Stir di Casalduni assunta dalla Provincia di Benevento con deliberato n. 123 del 23.06.2015, ripristinando nei fatti anche il costo di conferimento presso il termovalorizzatore di Acerra in euro 68,80 + iva a tonnellata della Frazione Secca Tritovagliata.

La società Samte Srl, al fine di ridurre i costi inerenti il personale dipendente ha fatto ricorso ad una procedura di Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria dal 27/12/2016 al 23/12/2017 per una punta massima di 54 dipendenti a rotazione su un totale di 54 unità lavorative.

La Provincia di Benevento, socio unico della società Samte Srl, con deliberazione del Presidente n. 41 del 25 gennaio 2018 ha deliberato la nuova tariffa provvisoria di smaltimento e trattamento rifiuti presso lo Stir di Casalduni per l'anno 2018 in Euro 199,03 + iva.

La suddetta deliberazione è stata impugnata dinanzi al T.A.R. Campania – Napoli Sezione V dal Comune di Benevento per il suo annullamento.

La Provincia di Benevento, socio unico della società Samte Srl, ha proceduto a nominare il nuovo Amministratore Unico Dott. Fabio Solano, nell'assemblea dei soci della Samte tenutasi in data 31 Gennaio 2018, in sostituzione del dott. Nicolino Cardone il cui mandato è scaduto in data 19 dicembre 2017 all'atto dell'approvazione del Bilancio chiuso al 31.12.2016.



L'amministratore Unico Dott. Fabio Solano in data 12 Settembre 2018 ha presentato le dimissioni irrevocabili e la Provincia di Benevento, socio unico della società Samte Srl, ha proceduto a nominare il nuovo Amministratore Unico Dott. Domenico De Gregorio, nell'assemblea dei soci della Samte tenutasi in data 28 Settembre 2018.

In data 06 Aprile 2018 si è verificato un evento incendiario che ha interessato una delle due piazzole accoglienti le ecoballe presenti nell'impianto STIR di Casalduni. Tali stoccaggi risalgono al periodo degli anni 2003 – 2005, i quantitativi ivi presenti sono pari a circa 19000 t complessivi.

In data 23 Agosto 2018 un nuovo evento incendiario ha interessato l'impianto Stir, ubicato in C.da Fortunato in agro di Casalduni (Bn), gestito dalla società Samte Srl, di proprietà della Provincia di Benevento, causando gravi danni che per il momento ne rendono impossibile l'utilizzo dello stesso.

La società ha avviato tutte le procedure possibili per avviare il ripristino dello stesso nel più celere tempo possibile.

A seguito dell'incontro sindacale tenutosi in data 18 Giugno 2018 presso l'azienda è emersa la questione del sovradimensionamento dell'organico aziendale, vista la non utilizzazione a tempo pieno e a ciclo intero degli impianti e delle discariche.

Pertanto l'azienda ha avviato i contratti di solidarietà a decorrere dal 01 Agosto 2018 e per la durata di 12 mesi al fine di disporre una riduzione dell'orario di lavoro stabilita nella forma della riduzione dell'orario settimanale.

A seguito dell'incendio del 23 Agosto 2018 presso lo Stir la società ha interrotto i contratti di solidarietà ed ha avviato la Cassa Integrazione Guadagni Ordinaria, a zero ore, per n. 13 settimane a partire dal 23 Agosto 2018 per un n. di 43 dipendenti su un totale di 54, ai sensi dell'art. 12, comma 1, lettere a), del Decreto Legislativo 14 settembre 2015, n. 148, approvata dall'INPS di Benevento con decreto n. 11050058483 del 21 novembre 2018.

In data 26 novembre 2018 la Samte srl ha presentato un richiesta di proroga della CIGO per un periodo di ulteriori 13 settimane, a partire dal 19 novembre 2018 e fino al 16 febbraio 2019 per la stessa unità operativa, approvata dall'INPS di Benevento con decreto n. 110050058810 del 01 febbraio 2019.

In data 28 febbraio 2019 ha presentato una ulteriore richiesta di proroga della CIGO per un periodo di altre 13 settimane, a partire dal 18 febbraio 2019 e fino al 18 maggio 2019 per l'intero organico aziendale (n.52 dipendenti); la procedura è in corso di valutazione da parte dell'INPS di Benevento.

In data 18 Aprile 2018 il Tribunale di Benevento ha proceduto ad ammettere la società Sannio Ambiente e Territorio Srl alla procedura di concordato preventivo ordinando la convocazione dei creditori per il giorno 13 settembre 2018 poi rinviata al 13 dicembre 2018.

Che, con provvedimento del 14 gennaio 2019 il tribunale di Benevento, letta la relazione dei commissari Giudiziali del 07 gennaio 2019 nella quale veniva dato atto che il concordato era stato positivamente approvato dai creditori ai sensi dell'art.177 L- Fall. (essendo stata raggiunta la maggioranza del 60,344% dei crediti ammessi al voto), dichiarava approvata la proposta concordataria ed invitava la proponente a richiedere l'udienza di omologa del concordato preventivo.

In data 26 gennaio 2019 la società procedeva tramite il proprio Legale Avv. Antonio Pio Morcone a fare istanza di richiesta di udienza al fine di procedere all'omologazione della procedura concordataria.

Il Tribunale di Benevento fissava l'udienza di omologa per il giorno 10 aprile 2019.

Con decreto l.f n. cronol. 3874/2018 del 08/05/2019, a seguito di Camera di Consiglio del 17 aprile 2019, il Tribunale ordinario di Benevento omologava il concordato alle condizioni proposte ed indicate nel proprio provvedimento di ammissione.

In data 28 marzo 2019 l'Amministratore Unico Dott. Domenico De Gregorio ha presentato le proprie dimissioni irrevocabili e ad oggi la Provincia di Benevento.

Il socio unico Provincia di Benevento, con delibera assembleare del 30 aprile 2019 procedeva alla nomina del nuovo Amministratore Unico della Società nella persona del Dott. Carmine Agostinelli.

In data 30 dicembre 2019 la società è stata posta in liquidazione volontaria ex art.2484-2496 c.c. per effetto del combinato disposto dalla L.R. Campania 14/2016 e ss.mm. ii (Riordino del ciclo integrato dei rifiuti) con particolare riferimento agli art. 40 ss, con il D. Lgs. 19 gennaio 2019, n. 14 (codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza), e del D. Lgs. 19 agosto 2016, n. 175 (T.U. Partecipate), con particolare riferimento all'art.14, mantenendo in vita solo le attività attualmente in essere quali la gestione post-mortem dei siti e la gestione dell'impiantistica assegnata alla società, così da garantire il prosieguo degli investimenti avviati e necessari al ripristino dei siti e di accantonare qualsiasi nuova iniziativa operativa.



In tale occasione veniva designato l'Organismo di Liquidazione nelle persone del dott. Carmine Agostinelli, Presidente, l'Avv. Massimo Di Tocco Vice Presidente, rag. Marcello De Risola Consigliere.

In data 13 gennaio 2020, al fine di ridurre i costi di gestione, nella impossibilità, a breve, della ripresa dell'attività a regime, veniva raggiunto un accordo con i lavoratori tutti per la riduzione dell'orario di lavoro al 31,57% e conseguente trasformazione dei contratti di lavoro da Full Time a Part Time a 12 ore settimanali in luogo delle 38 ore previste dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro applicato.

### **Le iniziative che la società intende assumere per il risanamento della gestione e per il mantenimento di condizioni di continuità aziendale.**

Il socio unico, Provincia di Benevento, nel deliberare la messa in liquidazione volontaria della società, ha disposto che vengano effettuate tutte le azioni utili e necessarie per riorganizzare la società stessa, eliminare le problematiche strutturali che ne hanno determinato l'attuale condizione anche e soprattutto attraverso una drastica riduzione dei costi, nonché, implicitamente, verificare se vi siano le condizioni per riportarla *in bonis* o determinarne lo scioglimento e la successiva cancellazione dal registro delle imprese.

Lo scrivente organismo di liquidazione (ODL) ha fin da subito assunto come priorità assoluta l'adeguamento dei costi (soprattutto del personale e delle consulenze esterne) alla contrazione delle attività. Il tutto per non aggravare uno stato economico - patrimoniale della società già fortemente compromesso.

In tale ottica, l'ODL ha intrapreso una serie di iniziative come la graduale internalizzazione dei servizi e la cessione dei contratti dei lavoratori verso altre aziende del settore, o il distacco temporaneo dei lavoratori stessi. Va ricordato che per scongiurare il licenziamento collettivo, n. 45 lavoratori su n. 51 hanno accordato una riduzione del carico di lavoro, passando a 12 ore settimanali al posto delle 38 previste dal CCNL. Per 6, invece, è andata avanti la procedura di licenziamento.

Dei 45 lavoratori, due sono stati trasferiti (attraverso "cessione del contratto") alla omologa società provinciale Irpiniambiente S.p.A. di Avellino. Per altri quattro è in corso un analogo trasferimento, sempre presso la medesima società e sempre tramite l'istituto della "cessione del contratto". Resterebbero, pertanto, in forza n. 39 lavoratori. Di questi 39, tre sono in procinto di essere distaccati, almeno per un trimestre, presso la società ASIA del Comune di Benevento.

Le varie operazioni condotte sul personale hanno come risultato di natura economico-finanziaria una contrazione annua (esercizio 2020) delle spese di personale pari a circa 1.947.000 euro, passando da circa € 2.605.000,00, agli attuali circa € 658.000,00.

Questa contrazione delle spese, va sommata a quella che si determinerà sulla voce dei consulenti esterni, in quanto si sta procedendo, come già detto, ad una sempre maggiore internalizzazione dei servizi, attraverso un processo di valorizzazione e riqualificazione delle risorse interne.

Al 31/12/2019, considerando sempre ed unicamente il periodo post concordato (quindi a far data dal 26/04/2016), la società aveva una massa di crediti non incassati pari a circa € 5.517.809,64. Di questi, circa il 10% sono di difficile esigibilità, in quanto crediti contestati dai debitori ed attualmente sub judice (interessi moratori, ecc.).

Il 70% dei debiti v/fornitori è costituito da debiti nei confronti della Regione Campania per il conferimento presso il TMV di Acerra (€ 3.017.286,96). Su tale importo è in corso di perfezionamento con la Regione Campania di un accordo per beneficiare di quanto disposto con DGR 525/2019 (cessione alla Regione di una parte dei crediti vantati nei confronti dei comuni e dilazione in 15 anni di un'ulteriore parte). Tale accordo porterà all'abbattimento del debito verso la Regione del 25% (circa € 750.000), come peraltro già avvenuto per l'analoga società provinciale "Ecoambiente Salerno S.p.A. in liquidazione" le cui condizioni giuridiche ed economiche erano e sono analoghe dal punto di vista soggettivo. Possiamo affermare che la esazione da parte della Regione non si presenta con i caratteri dell'urgenza. Oltre alla suddetta riduzione, sulla restante parte del debito si pianificherà un rientro in 15 anni (DGR 525/2019). Questo consentirà, altresì, di ribaltare tale opportunità anche ai comuni sanniti, i quali potranno, a loro volta, pianificare un rientro del debito nei confronti di SAMTE a 15 anni, soluzione questa attivabile nella remota ipotesi della mancata fruizione delle recenti agevolazioni previste in materia, di cui si dirà oltre.

Per quanto riguarda la restante parte dei debiti v/Fornitori, pari ad Euro 1.321.331,79, è verosimile ipotizzare un accordo transattivo (saldo e stralcio) con una percentuale di abbattimento non inferiore al 25% del valore nominale dei debiti.

Una delle note più dolenti, infatti, come più volte detto, resta la difficoltà ad incassare i crediti dai vari comuni. Basti pensare che sulle fatture 2019 (tariffa 2019), su un totale di € 2.191.146,95, ad oggi risultano incassati meno di € 400.000,00. A poco o nulla sono valsi i vari solleciti formali, le interlocuzioni con i sindaci, le messe in mora, le note ai responsabili economici finanziari, le note ai revisori. A maggio 2020 abbiamo invitato S.E. il Prefetto di Benevento a sensibilizzare i Comuni su questa annosa questione, anche perché, il perdurare di questo "menefreghismo" da parte dei comuni sanniti, oltre ad amplificare le difficoltà della società, costituirebbe fonte primaria di eventuali riflessi sulla gestione ambientale con determinazione di situazioni emergenziali che richiedono interventi urgenti per evitare disastri ambientali. La società ha cronica carenza di liquidità e non riesce a sostenere la tempistica assegnata ai pagamenti in favore dei lavoratori né dei fornitori, compresi gli appaltatori del servizio di prelievo e trasporto di percolato. Non a caso è sorta la necessità di richiedere un soccorso all'Ente Socio di intervenire, in sostituzione, per il prelievo, trasporto e smaltimento del percolato al fine di scongiurare l'interruzione del servizio. Tale situazione di difficoltà si è già verificata nel corso del 2019 nel momento in cui la Provincia effettuò analogo intervento, sempre in sostituzione, con la immediatezza del caso, regolata poi economicamente e finanziariamente come attività inerente al servizio.

Altra azione è stata tentata martedì 26 maggio u.s., giorno in cui l'Organismo di Liquidazione della SAMTE ha inviato una nota a tutti i comuni sanniti, evidenziando che, in questa fase storica, i comuni stessi hanno due possibilità per rientrare in modo agevole dal debito:

- 1) Attingere ad una anticipazione di liquidità con Cassa Depositi e Prestiti ai sensi dell'art. 116 del DL n. 34/2020. In tal modo, il Comune ha la possibilità di far fronte ai pagamenti dei debiti maturati alla data del 31/12/2019, restituendo tale anticipazione in 30 anni.

e, in via meramente residuale e/o combinata,



- 2) Aderire ad una cessione del credito che la SAMTE sta attivando con la Regione Campania ai sensi della DGR 525/2019, con la possibilità di rateizzo in 15 anni. Questo, però, unicamente per i debiti successivi al 26/04/2016 e non per l'intera massa debitoria.

Il bilancio chiuso al 31/12/2019 evidenzia un utile di esercizio di euro 4.644,00. L'appostamento delle sopravvenienze attive, costituite dalla perequazione di cui all'art. 41 L.R. n. 14/2016, pari ad euro 800.000,00 e dall'aggiornamento degli interessi di mora dei crediti vantati dalla società al 31/12/2019 per un totale di euro 481.811,70 hanno garantito un sostanziale pareggio di bilancio ed una decisa inversione di tendenza rispetto all'esercizio precedente che evidenziava una perdita d'esercizio di euro 2.437.195,00. In via cautelativa si è ritenuto opportuno non rilevare le quote di perequazione per gli anni 2016-2017-2018 pur essendo dovute ope legis e, pertanto, costituiranno, al concretizzarsi, ulteriori componenti positive del reddito.

In definitiva, possiamo affermare che le previsioni a breve circa un sensibile miglioramento della situazione finanziaria della Società si concretizzeranno non appena la CDP provvederà ad accreditare le somme richieste dai comuni ai sensi dell'art. 116 del DL n. 34/2020 nonché la Regione Campania provvederà ad accreditare la perequazione di cui all'art. 41 L.R. n. 14/2016 per l'anno 2019, ammontante a 800.000 euro.

Prioritario sarà il pagamento delle retribuzioni arretrate del personale dipendente e la restituzione delle anticipazioni ricevute negli anni dal socio Unico Provincia di Benevento.

Dal punto di vista economico invece, diversi fattori permetteranno di migliorare sensibilmente la situazione economica della società.

L'opera dei Commissari Liquidatori del Concordato prosegue come da cronoprogramma definito in sede di omologa. Ad oggi risultano pagati i crediti privilegiati e a breve inizieranno ad essere saldati i debiti chirografari. Via via che saranno saldati i singoli creditori, la società conseguirà consistenti sopravvenienze attive che saranno utilizzate, come già detto, a ripianare completamente le perdite di esercizio accumulate negli anni.

Ulteriore sopravvenienza attive saranno conseguite sia con la definizione dell'accordo di abbattimento del debito con la Regione Campania per 750.000 euro circa, sia con accordi transattivi con i creditori post concordato, che da una stima sempre prudentiale, dovrebbero aggirarsi sui 330.000 euro.

Pertanto, al conseguimento degli obiettivi fissati, si può affermare che la situazione economico-patrimoniale della società Samte Srl, nel breve e medio periodo, presenta tutte le condizioni di assoluta sostenibilità.

## **Attività di direzione e coordinamento**

Ai sensi del comma 5 dell'art. 2497-bis del Codice Civile si rende noto che la società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte della Provincia di Benevento.

Si attesta che l'attività di direzione e coordinamento non ha prodotto particolari effetti sull'attività di impresa e sui suoi risultati, essendo l'attività societaria disciplinata dalla Legge.

## Situazione patrimoniale e finanziaria

Al fine di una migliore comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria della società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione dello Stato Patrimoniale.

	Esercizio 2019	Esercizio 2018	Differenza	
<b>STATO PATRIMONIALE - ATTIVO</b>				
A) CREDITI VERSO SOCI P/VERS.TI ANCORA DOVUTI				
I) parte già richiamata	0,00	0,00	0,00	
II) parte da richiamare	0,00	0,00	0,00	
<b>A TOTALE CREDITI VERSO SOCI P/VERS.TI ANCORA DOVUTI</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	
B) IMMOBILIZZAZIONI				
I) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI				
1) Costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00	0,00	0,00
3) Diritti brevetto ind. e utilizz. op. ing.	699,00	699,00	0,00	0,00
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	0,00	0,00	0,00	
7) Altre immobilizzazioni immateriali	388.764,00	376.439,00	+12.325,00	
<b>I TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI</b>	<b>389.463,00</b>	<b>377.138,00</b>	<b>+12.325,00</b>	
II) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI				
3) Attrezzature industriali e commerciali	57.922,00	54.166,00	3.756,00	
4) Altri beni	2.630,00	6.741,00	-4.111,00	
<b>II TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI</b>	<b>60.552,00</b>	<b>60.907,00</b>	<b>-355,00</b>	
III) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE				
2) Crediti (immob. finanziarie) verso:				
d-bis) verso altri				
d-bis1) esigibili entro es.succ.	53.528,00	53.528,00	0,00	

	Esercizio 2019	Esercizio 2018	Differenza	
d-bis <b>TOTALE verso altri</b>	53.528,00	53.528,00	0,00	
2 <b>TOTALE Crediti (immob. finanziarie) verso:</b>	53.528,00	53.528,00	0,00	
<b>III TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE</b>	<b>53.528,00</b>	<b>53.528,00</b>	<b>0,00</b>	
<b>B TOTALE IMMOBILIZZAZIONI</b>	<b>503.543,00</b>	<b>491.573,00</b>	<b>+11.970,00</b>	
C) ATTIVO CIRCOLANTE				
I) RIMANENZE	0,00	0,00	0,00	
Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita	0,00	0,00	0,00	
II) CREDITI VERSO:				
I) Clienti:				
a) esigibili entro esercizio successivo	14.094.511,00	12.740.360,00	+1.388.551,00	
<b>I TOTALE Clienti:</b>	<b>14.128.911,00</b>	<b>12.740.360,00</b>	<b>+1.388.511,00</b>	
5-bis) Crediti tributari				
a) esigibili entro esercizio successivo	-56.497,00	326.969,00	+383.916,00	
5-bis <b>TOTALE Crediti tributari</b>	<b>-56.497,00</b>	<b>326.969,00</b>	<b>+383.916,00</b>	
5-ter) Imposte anticipate	374.787,00	374.787,00	0,00	



5-quater) verso altri				
a) esigibili entro esercizio successivo	6.492.881,00	6.028.195,00	+464.686,00	
5-quater) <b>TOTALE verso altri</b>	6.492.881,00	6.028.195,00	+464.686,00	

	Esercizio 2019	Esercizio 2018	Differenza	
<b>II TOTALE CREDITI VERSO:</b>	20.940.082,00	19.470.311,00	+1.469.771,00	
III) ATTIVITA' FINANZIARIE (non immobilizz.)	0,00	0,00	0,00	
IV) DISPONIBILITA' LIQUIDE				
1) Depositi bancari e postali	3.722.627,00	4.260.691,00	+ 800.047,80	
3) Danaro e valori in cassa	7,00	79,00	-72,00	
IV) <b>TOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDE</b>	3.722.634,00	4.260.770,00	+538.136,00	
<b>C TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE</b>	24.662.716,00	23.731.081,00	+ 931.635,00	
D) RATEI E RISCONTI	0,00	0,00	0,00	
<b>TOTALE STATO PATRIMONIALE - ATTIVO</b>	25.166.259,00	24.222.654,00	+943.605,00	

	Esercizio 2019	Esercizio 2018	Differenza	
<b>STATO PATRIMONIALE - PASSIVO</b>				
A) PATRIMONIO NETTO				
I) Capitale	933.089,00	933.089,00	0,00	
II) Riserva da soprapprezzo delle azioni	0,00	0,00	0,00	
III) Riserve di rivalutazione	0,00	0,00	0,00	
IV) Riserva legale	0,00	0,00	0,00	
V) Riserve statutarie	0,00	0,00	0,00	
VI) Altre riserve:	0,00	0,00	0,00	
VII) Ris. per operaz. di copert. dei flussi fin. attesi	0,00	0,00	0,00	
VIII) Utili (perdite) portati a nuovo	-8.265.532,00	-5.828.337,00	+2.437.195,00	
IX) Utile (perdita) dell' esercizio	+4.644,00	-2.437.195,00	+2.432.155,00	
Perdita ripianata nell'esercizio	0,00	0,00	0,00	
X) Riserva negativa per azioni in portafoglio	0,00	0,00	0,00	
<b>A TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>	-7.327.797,00	-7.332.439,00	+4.644,00	
B) FONDI PER RISCHI E ONERI				
2) per imposte, anche differite	468.182,00	468.182,00	0,00	
4) Altri fondi	0,00	0,00	0,00	
<b>B TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI</b>	468.182,00	468.182,00	0,00	
C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO	826.195,00	726.382,00	+99.813,00	
D) DEBITI				
7) Debiti verso fornitori				

	Esercizio 2019	Esercizio 2018	Differenza	
a) esigibili entro esercizio successivo	24.167.924,00	24.129.249,00	+38.675,00	
<b>7 TOTALE Debiti verso fornitori</b>	24.167.924,00	24.129.249,00	+38.675,00	
12) Debiti tributari				
a) esigibili entro esercizio successivo	519.281,00	430.206,00	+89.075,00	
<b>12 TOTALE Debiti tributari</b>	519.281,00	430.206,00	+89.075,00	
13) Debiti verso ist. di previdenza e sicurez. sociale				



a) esigibili entro esercizio successivo	282.907,00	282.981,00	-74,00
<b>13 TOTALE Debiti verso ist. di previdenza e sicurez. sociale</b>	<b>282.907,00</b>	<b>282.981,00</b>	<b>-74,00</b>
14) Altri debiti			
a) esigibili entro esercizio successivo	1.546.737,00	1.266.925,00	+279.812,00
<b>14 TOTALE Altri debiti</b>	<b>1.546.737,00</b>	<b>1.266.925,00</b>	<b>+279.812,00</b>
<b>D TOTALE DEBITI</b>	<b>26.948.511,00</b>	<b>26.109.361,00</b>	<b>+839.150,00</b>
E) RATEI E RISCONTI	0,00	0,00	0,00
<b>E) TOTALE STATO PATRIMONIALE PASSIVO</b>	<b>25.166.259,00</b>	<b>24.222.654,00</b>	<b>+943.605,00,00</b>

## Situazione economica

Per meglio comprendere il risultato della gestione della società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione del Conto Economico.

Bilancio di esercizio al 31/12/2019 - CONTO ECONOMICO			
CONTO ECONOMICO	Esercizio 2019	Esercizio 2018	Differenza
<b>A) VALORE DELLA PRODUZIONE</b>			
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.789.722,00	4.153.915,00	-1.364.193,00
5) Altri ricavi e proventi			
b) Altri ricavi e proventi	1.289.598,00	23.775,00	+1.265.823,00
<b>5 TOTALE Altri ricavi e proventi</b>	<b>1.289.598,00</b>	<b>23.775,00</b>	<b>+1.265.823,00</b>
<b>A TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE</b>	<b>4.079.320,00</b>	<b>4.177.690,00</b>	<b>-98.370,0000</b>
<b>B) COSTI DELLA PRODUZIONE</b>			
6) materie prime, suss., di cons. e merci	37.204,00	122.266,00	-85.062,00
7) per servizi	1.642.587,00	3.690.070,00	-2.047.483,00
8) per godimento di beni di terzi	152.676,00	280.977,00	-128.301,00
9) per il personale:			
a) salari e stipendi	1.419.489,00	1.596.676,00	-177.187,00
b) oneri sociali	445.953,00	501.792,00	-55.839,00
c) trattamento di fine rapporto	99.813,00	122.394,00	-22.581,00
e) altri costi	24.320,00	11.995,00	+12.325,00
<b>9 TOTALE per il personale:</b>	<b>1.989.575,00</b>	<b>2.232.857,00</b>	<b>-243.282,00</b>
10) ammortamenti e svalutazioni:			
b) ammort. immobilizz. materiali	23.812,00	96.234,00	-72.422,00
<b>10 TOTALE ammortamenti e svalutazioni:</b>	<b>23.812,00</b>	<b>96.234,00</b>	<b>-72.422,00</b>
14) oneri diversi di gestione	224.508,00	182.341,00	+42.167,00
<b>B TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE</b>	<b>4.073.632,00</b>	<b>6.604.748,00</b>	<b>-2.531.116,00</b>

A-B	<b>TOTALE DIFF. TRA VALORE E COSTI DI PRODUZIONE</b>	+5.958,00	-2.427.058,00	-2.433.016,00
C)	PROVENTI E ONERI FINANZIARI:			
17)	interessi e altri oneri finanziari da:			
e)	debiti verso altri	3.380,00	10.150,00	-6.770,00
17	<b>TOTALE interessi e altri oneri finanziari da:</b>	3.380,00	10.150,00	-6.770,00
15+16-17±17bis	<b>TOTALE DIFF. PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>	-1.314,00	-10.137,00	-8.823,00
D)	RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIV. E PASS. FINANZIARIE			
A-B±C±D	<b>TOTALE RIS. PRIMA DELLE IMPOSTE</b>	+4.644,00	-2.437.195,00	+2.441.839,00
20)	Imposte redd. eserc.,correnti,differite,anticipate			
c)	imposte differite e anticipate	0,00	0,00	0,00
20	<b>TOTALE Imposte redd. eserc.,correnti,differite,anticipate</b>	0,00	0,00	0,00
21)	Utile (perdite) dell'esercizio	+4.644,00	-2.437.195,00	+2.441.839,00

### 1) Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi e per gli effetti di quanto riportato al punto 1) del terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si attesta che nel corso dell'esercizio non sono state svolte attività di ricerca e sviluppo.

### 2) Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti

Per quanto riguarda il disposto di cui al punto 2) del terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile si sottolinea che la società non detiene alcun tipo di partecipazione e pertanto non ha in essere alcun tipo di rapporto con imprese controllate, collegate o controllanti.

### 3) Azioni proprie

Il punto non è pertinente in quanto il capitale sociale non è suddiviso in azioni.

### 4) Azioni/quote della società controllante

Ai sensi dell'art. 2435-bis e art. 2428, comma 3 nn. 3 e 4 del Codice Civile, si precisa che la società non ha posseduto nel corso dell'esercizio azioni o quote della società controllante.

### 5) Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura di esercizio sono stati ampiamente descritti nelle pagine precedenti

## 6) Evoluzione prevedibile della gestione

Abbiamo ampiamente descritto nelle pagine precedenti l'andamento della società nel 2016 e le azioni intraprese dalla società per garantire la continuità aziendale.

### 6bis) Uso di strumenti finanziari rilevanti per la valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio

Ai sensi e per gli effetti di quanto indicato al punto 6-bis) del terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si attesta che la società non ha intrapreso particolari politiche di gestione del rischio finanziario, in quanto ritenuto non rilevante nella sua manifestazione in riferimento alla nostra realtà aziendale.

### Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Relativamente alla perdita di esercizio, l'Organismo di Liquidazione propone di destinare a nuovo.

## Conclusioni

Signori Soci, alla luce delle considerazioni svolte nei punti precedenti e di quanto esposto nella Nota Integrativa, vi invitiamo

- ad approvare il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 unitamente alla Nota integrativa ed alla presente Relazione che lo accompagnano con la destinazione dell'utile di esercizio pari ad € 4.644,00 a parziale copertura delle perdite degli esercizi precedenti.

Benevento, 12 giugno 2020

Il sottoscritto Dott. Carmine Agostinelli, nella qualità di Presidente dell'Organismo di Liquidazione, dichiara che il presente documento è conforme a quello che verrà trascritto e sottoscritto a termini di legge sui libri sociali tenuti dalla società ai sensi di legge.

DICHIARAZIONE : IL PRESENTE PROSPETTO IN COPIA INFORMATICA E' CONFORME ALL'ORIGINALE CONSERVATO AGLI ATTI DELLA SOCIETA' DEBITAMENTE FIRMATO

Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la CCIAA di Benevento autorizzata con provv. Prot.n.20627 del 29/11/1986 e succ.intt. del Ministero delle Finanze - Dip.delle Entrate - Ufficio delle Entrate di Benevento.